



QUARTO RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO CONGIUNTO
FENEAL UIL - FILCA CISL - FILLEA CGIL - LEGAMBIENTE

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE EDILIZIO

"COSTRUIRE IL FUTURO"



LEGISLAZIONE

TECNOLOGIE E
MATERIALI

BUONE
PRATICHE

PROPOSTE PER IL
COSTRUIRE
SOSTENIBILE



LEGAMBIENTE

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' NEL SETTORE EDILIZIO

“COSTRUIRE IL FUTURO”

QUARTO RAPPORTO
DELL'OSSERVATORIO
CONGIUNTO

FENEAL UIL - FILCA CISL - FILLEA CGIL
LEGAMBIENTE

Edizione 2015

che riguarda la possibilità per gli interventi sulle parti condominiali (come sono anche le pareti esterne) di cedere le detrazioni fiscali a chi realizza l'intervento. Ora occorre che l'Agenzia delle Entrate intervenga per chiarire subito, come prevede la Legge, i termini per l'applicazione da un punto di vista fiscale e in ogni caso dare certezze per il futuro, visto che l'Ecobonus scade nel 2016, e interventi di questo tipo hanno bisogno di una fase di istruttoria e progettazione non breve (proprio perché coinvolgono diverse famiglie). L'importanza di una riforma e stabilizzazione dell'Ecobonus sulla base delle prestazioni raggiunte, della introduzione del fondo per l'efficienza energetica (come proposto al punto precedente) sta proprio nella possibilità di aprire nuove forme di intervento e finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio sia pubblico che privato.

3) Un progetto industriale per il settore delle costruzioni

Abbiamo bisogno di idee e progetti ambiziosi per rilanciare le costruzioni in Italia. La sfida è infatti di tornare a creare lavoro nel settore attraverso migliaia di cantieri di messa in sicurezza del territorio e riqualificazione del patrimonio edilizio in tutta Italia, con obiettivi energetici e di sicurezza statica e sismica. Serve davvero un salto di scala, per passare dalle buone pratiche a migliaia di interventi diffusi, e per questo occorre guardare con attenzione all'approfondimento nel Rapporto Oise che riguarda i programmi olandesi di retrofit degli edifici con obiettivi di risparmio energetico. L'interesse di questa esperienza sta nei risultati prodotti e nella capacità di coinvolgere i diversi attori industriali, del credito e del mondo della ricerca, per capire i problemi e le opportunità e arrivare a definire nuovi strumenti, con specifiche risorse. La situazione italiana è differente da quella olandese, per caratteristiche del patrimonio edilizio e delle proprietà, ma serve un approccio analogo per aprire davvero i cantieri della rigenerazione e imprimere una accelerazione in tutto il Paese, attraverso soluzioni standardizzate e replicabili di retrofit che permettano di ridurre tempi e costi, a fronte di prestazioni garantite in termini energetici e di sicurezza antisismica. È una sfida stimolante perché incrocia la ricerca sui materiali e le tecniche di intervento, con quella di organizzazione delle imprese e formazione dei lavoratori. Indispensabile risulta una attenta regia e coordinamento delle risorse, tra europee (attraverso la programmazione europea 2014-2020 e il Piano Juncker), statali e regionali, con l'accesso al credito possibile attraverso BEI e Cassa depositi e prestiti. Non sono infatti le risorse economiche il problema in questa fase ma la capacità di accompagnare e supportare da parte del pubblico in modo nuovo i processi di innovazione per aiutare un mercato che è già pronto e spingere le diverse filiere della green economy (fonti rinnovabili, efficienza, recupero di materiali e riciclo, ecc.). Del resto dopo la COP21, e l'accordo raggiunto a Parigi, la strada per il settore delle costruzioni è segnata e assumerà un ruolo sempre più importante nella direzione di ridurre le emissioni di gas serra.

Le innovazioni negli edifici e nei cantieri, nei materiali e nelle tecnologie raccontate nel rapporto Oise dimostrano come questa visione del futuro sia già a portata di mano. L'impegno comune di Fillea, Filca, Feneal e Legambiente è di lavorare perché questa prospettiva prenda piede e permetta di invertire la curva dell'occupazione, arrivando a recuperare quei settecentomila posti di lavoro persi nel settore attraverso la riqualificazione e manutenzione dell'enorme patrimonio edilizio italiano.

2. RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CONDOMINIO ZIKKURAT MONTICHIARI A BRESCIA, REGIONE LOMBARDIA²¹



Tipologia di intervento: Riqualificazione statica ed energetica di un edificio residenziale con realizzazione di nuovi terrazzamenti in struttura metallica portante rivestita da parete in carpenteria leggera di acciaio zincomagnesio "magizink" e lastre di cemento fibrorinforzato Knauf "Aquapanel" alle quali viene incollato un cappotto termico di cm 5 di spessore, con caratteristiche di efficienza energetica spinte

Progettazione:

Progettista strutturale e costruttivo: Studio tecnico Ing. Capuzzi Andrea Pietro
Organizzazione Vanoncini

Caratteristiche di cantiere: tradizionale evoluto

Specializzazioni richieste: maestranze competenti, montatori e impiantisti per l'efficienza energetica

Stato di avanzamento del progetto: realizzazione 2011

Descrizione:

L'edificio è stato costruito negli anni Settanta ed è costituito da 12 appartamenti su tre piani più piano terra con negozi e uffici. Denominato "Ziqqurat" perché nello stato di fatto ha una forma che richiama i templi mesopotamici a pianta quadrata che si elevavano per terrazze digradanti. L'edificio prima della riqualificazione energetica evidenziava gravi problemi di isolamento termico e di esposizione ai raggi solari che

rendevano poco confortevole la qualità della vita, in particolar modo la facciata sud interamente costituita dal serramento continuo completamente privo da schermature solari.

Innovazione di progetto e di processo:

Ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica la riqualificazione ha previsto l'esecuzione di un cappotto termico in EPS con spessore 8 cm sulle facciate esposte a Est, Nord e Ovest. Mentre a Sud è stata prevista la realizzazione di nuovi terrazzamenti in struttura metallica portante rivestita da parete in carpenteria leggera di acciaio zincomagnesio "magizink" e lastre di cemento fibrorinforzato Knauf "Aquapanel" alle quali viene incollato un cappotto termico di cm 5 di spessore. L'involucro interno della suddetta parete è stato realizzato con lastre in gesso rivestito e interposizione di isolante termico a saturazione.

2.3.3 PROGRAMMI EDILIZI CON TECNOLOGIA MASSIVA IN LATERIZIO

L'impegno in questo settore è testimoniato da alcuni programmi di edilizia sostenibile realizzati in Italia con sistemi costruiti in modo tradizionale evoluto, progettati e realizzati secondo le regole della bioclimatica, tra i quali ne abbiamo selezionati alcuni di particolare rilievo ai fini delle nostre riflessioni.

- 1- Nuovo edificio residenziale ad elevate prestazioni energetiche in laterizio a Corpò, Rimini, Regione Emilia Romagna
- 2 - Edificio residenziale nuovo 'Teatro 1', certificato Casa clima A+ a Udine, Regione Friuli Venezia Giulia.

1. NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE AD ELEVATE PRESTAZIONI ENERGETICHE IN LATERIZIO A CORPÒ, RIMINI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA²²



Tipologia di intervento: Edificio residenziale di nuova costruzione a elevate prestazioni termiche ed energetiche senza ricorrere all'applicazione di un sistema di isolamento a cappotto o di un termo intonaco, attraverso l'utilizzo dell'innovativo blocco ThermoKappa di Danesi laterizi

Progettazione: Ingegnere Abati Eolo

Caratteristiche di cantiere: tradizionale evoluto

Specializzazioni richieste: maestranze competenti per l'efficienza energetica

Stato di avanzamento del progetto: realizzazione 2014